

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 6 agosto 2014.

Ripartizione, per l'anno 2014, dei fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge 15 dicembre 1999, n. 482, per il finanziamento dei progetti presentati dalle pubbliche amministrazioni.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri», a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2010, concernente «Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 dicembre 2013, concernente l'approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2014;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 23 aprile 2014 con il quale sono state delegate alcune funzioni del Presidente del Consiglio dei ministri al Ministro per gli affari regionali e le autonomie ed, in particolare, l'art. 2, comma 1, lettera h) riferito a minoranze linguistiche e territori di confine e relativa iniziativa legislativa;

Vista la legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche e in particolare gli articoli 9 e 15;

Visto il decreto della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345, recante «Regolamento di attuazione della legge 15 dicembre 1999, n. 482, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 30 gennaio 2003, n. 60»;

Visto in particolare l'art. 8, comma 1, del predetto regolamento, che prevede l'emanazione da parte del Presidente del Consiglio dei ministri di un decreto relativo ai criteri per l'attribuzione e la ripartizione dei fondi previsti dagli articoli 9 e 15 della legge n. 482 del 1999, con cadenza triennale;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 ottobre 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 29 del 5 febbraio 2014, concernente i criteri per la ripartizione dei fondi di cui agli articoli 9 e 15 della legge n. 482 del 1999, relativo al triennio 2014-2016;

Visti altresì i commi 2, 3 e 5 del sopra menzionato art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 345 del 2001, che prevedono la trasmissione alla Presidenza del Consiglio dei ministri, da parte delle pubbliche amministrazioni, di progetti di intervento relativi agli ambiti previsti dalla legge n. 482 del 1999, al fine di ottenerne il finanziamento;

Visto il decreto legislativo 12 settembre 2002, n. 223 «Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di funzioni in materia di tutela della lingua e della cultura delle minoranze linguistiche storiche nella regione» che prevede un'assegnazione speciale annuale per l'esercizio delle funzioni amministrative connesse all'attuazione delle disposizioni degli articoli 9 e 15 della legge n. 482 del 1999;

Visti i protocolli d'intesa, stipulati ai sensi dell'art. 8, comma 4, del citato decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345, con i quali lo Stato, le regioni e la provincia autonoma di Trento si sono impegnati a collaborare in fase di istruttoria, di erogazione dei fondi e di successiva rendicontazione dei progetti di intervento presentati dai soggetti di cui al comma 3 del citato art. 8;

Viste le circolari del Dipartimento per gli affari regionali, le autonomie e lo sport n. 2241 del 18 febbraio 2014 e n. 2665 del 25 febbraio 2014, relative alla presentazione dei progetti per l'attribuzione dei fondi dell'annualità 2014;

Viste le note delle Amministrazioni statali con le quali sono stati trasmessi, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 345 del 2001, i progetti di intervento con la richiesta dei relativi finanziamenti;

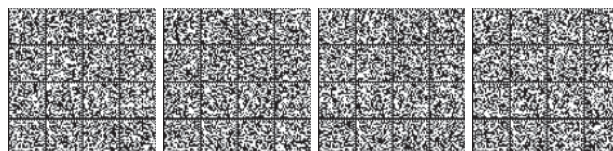
Viste, altresì, le note delle regioni, con le quali sono stati trasmessi, ai sensi del comma 3 del citato art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 345 del 2001, i progetti di intervento presentati dagli enti locali, nonché quelli presentati dalle regioni ai sensi del comma 5;

Accertato che gli enti locali e territoriali cui sono da ripartire le somme sono compresi nelle delimitazioni territoriali operate ai sensi dell'art. 3 della citata legge n. 482 del 1999, ovvero ai sensi del comma 5, dell'art. 1 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 345 del 2001;

Sentito, ai sensi dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 345 del 2001, il Comitato tecnico consultivo per l'applicazione della legislazione in materia di minoranze linguistiche storiche, come risulta dal verbale n. 32 del 15 luglio 2014;

Sentita, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 ottobre 2013, la Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che ha espresso il proprio parere nella seduta del 5 agosto 2014;

Visto il comma 6, del citato art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 345 del 2001, secondo cui le somme previste dagli articoli 9 e 15 della legge n. 482 del 1999 sono ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri;



Considerato che, nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2014, CdR 7, al capitolo di spesa 484 è stata attribuita una dotazione di euro 938.469,00 e al capitolo di spesa 486 è stata attribuita una dotazione di euro 1.056.599,00 per un totale di euro 1.995.068,00;

Preso atto delle successive riduzioni apportate per effetto di provvedimenti in corso d'anno, pari a euro 294.102,00, che hanno pertanto rideterminato la somma disponibile in euro 1.700.966,00;

Considerato che è stata scorporata una quota del 3%, pari a euro 51.029,00, da destinare alle amministrazioni statali, mentre la quota da ripartire in favore degli enti locali e territoriali è risultata pari a euro 1.649.937,00, di cui euro 337.509,00 direttamente attribuita alla regione Friuli-Venezia Giulia, ai sensi del sopra citato decreto legislativo n. 223 del 2002;

Visti gli impegni di spesa assunti sul CdR 7 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'esercizio finanziario 2014, in data 1° aprile 2014, per euro 800.125,00 sul capitolo 484 e per euro 900.841,00 sul capitolo 486, per un importo totale di euro euro 1.700.966,00;

Ritenuto che deve escludersi l'applicabilità ai fondi di cui agli articoli 9 e 15 della legge n. 482 del 1999 del disposto di cui all'art. 2, comma 109, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, recante l'abrogazione delle norme che prevedevano la partecipazione delle province alla ripartizione dei fondi speciali istituiti per garantire livelli minimi uniformi di prestazioni sul territorio nazionale, atteso che l'obiettivo perseguito dalla legge n. 482 del 1999 non attiene alla garanzia di livelli minimi di prestazioni bensì alla attuazione della tutela costituzionale delle lingue minoritarie;

Decreta:

Art. 1.

1. I finanziamenti previsti dagli articoli 9 e 15 della legge n. 482 del 1999, relativi all'anno 2014, pari ad euro 1.700.966,00 sono ripartiti come indicato nei successivi articoli 2, 3 e nell'elenco allegato al presente decreto, con un residuo di euro 39,00 come indicato all'art. 4.

Art. 2.

1. Il finanziamento previsto dagli articoli 9 e 15 della legge n. 482 del 1999, relativo all'anno 2014, per gli enti locali e territoriali è di euro 1.649.927,00, come di seguito ripartito:

Calabria: € 101.807,00;

Campania: € 14.970,00;

Piemonte: € 368.062,00;

Puglia: € 57.829,00;

Sardegna: € 465.365,00;

Sicilia: € 18.686,00;

Provincia autonoma di Trento: € 40.640,00;

Regione autonoma Valle d'Aosta: € 131.073,00;

Veneto: € 113.986,00;

Friuli Venezia-Giulia: € 337.509,00.

2. Il finanziamento previsto dagli articoli 9 e 15 della legge n. 482 del 1999, relativo all'anno 2014, per le Amministrazioni dello Stato è di euro 51.000,00, come di seguito ripartito:

Università degli studi di Udine: € 21.500,00;

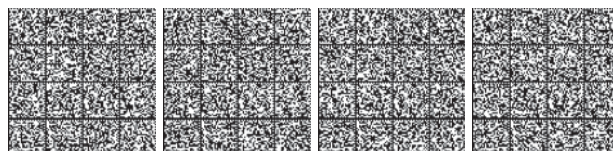
Università degli studi di Cagliari - Unitel Cagliari: € 21.500,00;

Ministero dell'interno - Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Udine: € 5.000,00;

INPS Direzione regionale: € 3.000,00.

Art. 3.

1. All'importo da liquidare e trasferire, ai sensi del comma 7, dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345, e dei protocolli d'intesa, alle regioni, alla provincia autonoma di Trento e alle Amministrazioni dello Stato, relativo all'anno 2014, si provvede mediante utilizzo delle somme iscritte, per l'anno 2014, nei capitoli 484 e 486 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, CdR 7, nel modo seguente:



Ente proponente	Importo per regione/ente statale	Cap. 484	Cap. 486
Calabria	101.807,00	49.370,00	52.437,00
Campania	14.970,00	7.260,00	7.710,00
Piemonte	368.062,00	178.490,00	189.572,00
Puglia	57.829,00	28.044,00	29.785,00
Sardegna	465.365,00	225.677,00	239.688,00
Sicilia	18.686,00	9.062,00	9.624,00
Provincia autonoma di Trento	40.640,00	19.708,00	20.932,00
Regione autonoma Valle d'Aosta	131.073,00	63.563,00	67.510,00
Veneto	113.986,00	55.277,00	58.709,00
Friuli-Venezia Giulia	337.509,00	163.674,00	173.835,00
Università degli studi di Udine	21.500,00	—	21.500,00
Università degli studi di Cagliari - Unitel Cagliari	21.500,00	—	21.500,00
Ministero dell'interno - Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Udine	5.000,00	—	5.000,00
INPS Direzione regionale	3.000,00	—	3.000,00
Residuo	39,00	—	39,00
TOTALE	1.700.966,00	800.125,00	900.841,00

Art. 4.

1. Al netto delle assegnazioni indicate all'art. 3 residuano sul capitolo 486 euro 39,00.

Art. 5.

1. Il trasferimento delle somme spettanti agli enti di cui al comma 3 dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 2001, n. 345, è effettuato dalle regioni nel rispetto delle procedure previste dal predetto decreto e dai rispettivi protocolli d'intesa di cui al comma 4 del medesimo art. 8.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 6 agosto 2014

p. Il Presidente del Consiglio dei ministri

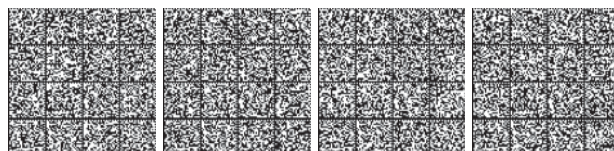
Il Ministro per gli affari regionali

e le autonomie

LANZETTA

Registrato alla Corte dei conti l'8 settembre 2014

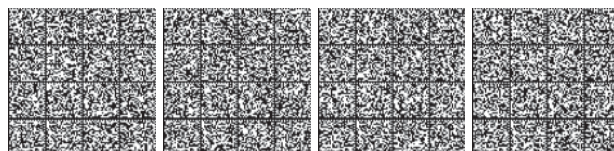
Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri giustizia e affari esteri Reg.ne - Prev. n. 2399



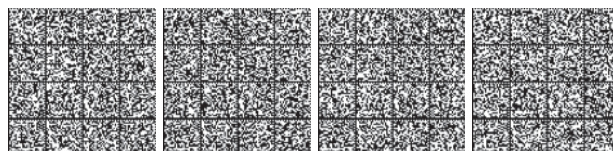
ALLEGATO

RIPARTIZIONE FONDI LEGGE 15 DICEMBRE 1999, N. 482 – ESERCIZIO 2014

<u>ENTE PROPONENTE</u>	<u>IMPORTO FINANZIATO</u>	<u>IMPORTO PER REGIONE</u>
Provincia di Cosenza	34.720,00	
Provincia di Cosenza	1.400,00	
Unione Arberia	20.627,00	
Comune di San Nicola dell'Alto	6.640,00	
Provincia di Reggio Calabria	38.420,00	
CALABRIA		101.807,00
Comune di Greci	14.970,00	
CAMPANIA		14.970,00
Provincia di Torino	33.578,00	
Provincia di Torino	10.187,00	
Provincia di Torino	50.056,00	
Comunità Montana del Pinerolese	42.520,00	
Comunità Montana del Pinerolese	71.930,00	
Comunità Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone	22.450,00	
Comunità Montana delle Alpi del mare	20.672,00	
Comunità Montana Valli del Monviso	46.589,00	
Comune di Alagna Valsesia	33.880,00	
Comunità Montana Valle Stura	36.200,00	
PIEMONTE		368.062,00
Provincia di Foggia	13.302,00	
Provincia di Foggia	4.834,00	
Unione di Comuni della Grecia Salentina	34.306,00	
Comune di San Marzano di San Giuseppe	5.387,00	
PUGLIA		57.829,00
Comune di Isili	12.309,00	
Comune di Monastir	12.978,00	
Provincia di Cagliari	3.137,00	
Comune di Cagliari	19.380,00	
Comune di Tuili	12.978,00	
Comune di San Gavino Monreale	34.681,00	
Unione Comuni del Gerrei	17.581,00	
Unione dei Comuni della Trexenta	10.881,00	
Comune di Sant'Antioco	21.165,00	



Comune di Orroli	10.881,00	
Comune di Villa San Pietro	12.978,00	
Provincia del Medio Campidano	31.190,00	
Comune di Baressa	10.881,00	
Comune di Mogoro	20.625,00	
Comune di Bonarcado	17.110,00	
Comune di Norbello	13.059,00	
Comune di Scano di Montiferro	17.985,00	
Unione dei Comuni del Barigadu	17.813,00	
Unione dei Comuni Bassa Valle del Tirso e del Grighine	19.825,00	
Comune di Alghero	18.649,00	
Comune di Pozzomaggiore	16.853,00	
Comune di Borutta	12.978,00	
Comune di Bono	12.978,00	
Provincia di Sassari	8.919,00	
Provincia di Nuoro	52.728,00	
Provincia di Oristano	24.823,00	
SARDEGNA		465.365,00
Unione dei Comuni Besa	13.055,00	
Comune di Messina	3.031,00	
Comune di Santa Cristina Gela	2.600,00	
SICILIA		18.686,00
Comun General De Fascia	26.140,00	
Comune di Luserna	14.500,00	
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		40.640,00
Regione Autonoma Valle d'Aosta	114.873,00	
Comune di Gressoney-Saint-Jean	16.200,00	
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA		131.073,00
Comune di Selva di Progno	16.780,00	
Comunità Montana "Spettabile Reggenza dei Sette Comuni"	12.240,00	
Comune di San Michele al Tagliamento	9.446,00	
Provincia di Belluno	75.520,00	
VENETO		113.986,00
FRIULI VENEZIA GIULIA (d.lgs.223/2002)	337.509,00	337.509,00
TOTALE REGIONI	1.649.927,00	1.649.927,00



AMMINISTRAZIONI DELLO STATO		
Università degli Studi di Udine		21.500,00
Università degli studi di Cagliari - Unitel Cagliari		21.500,00
MINISTERO DELL'INTERNO - Prefettura -Ufficio territoriale del Governo di Udine		5.000,00
INPS Direzione regionale		3.000,00
	TOTALE AA.SS.	51.000,00
TOTALE QUOTE ASSEGNATE (Amministrazioni Statali e Regioni)		1.700.927,00
RESTO (Amministrazioni Statali e Regioni)		39,00
Totale per controllo		1.700.966,00

14A07424

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 31 luglio 2014.

Disciplina del Fondo di garanzia «prima casa» di cui all'articolo 1, comma 48, lett. c) della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI

Visto l'art. 1, comma 48 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, il quale prevede, ai fini del riordino del sistema delle garanzie per l'accesso al credito delle famiglie e delle imprese, del più efficiente utilizzo delle risorse pubbliche e della garanzia dello Stato anche in sinergia con i sistemi locali di garanzia, del contenimento dei potenziali impatti sulla finanza pubblica, l'istituzione del Sistema nazionale di garanzia che ricomprende Fondi e strumenti di garanzia;

Vista, in particolare, la lettera c) del predetto comma 48, la quale prevede che presso il Ministero dell'economia e delle finanze venga istituito il Fondo di garanzia per la prima casa, cui sono attribuite risorse pari a 200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016, nonché le attività e le passività del Fondo di cui all'art. 13, comma 3-bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, per la concessione di garanzie, a prima richiesta, su mutui ipotecari o su portafogli di mutui ipotecari che opera con il medesimo conto corrente di tesoreria del Fondo di cui al predetto art. 13, comma 3-bis del decreto-legge n. 112 del 2008; che la garanzia del Fondo sia concessa nella misura massima del 50 per cento della quota capitale, tempo per tempo in essere sui finanziamenti connessi all'acquisto e ad interventi di ristrutturazione e accrescimento di efficienza energetica di unità immobiliari, site sul territorio nazionale, da adibire ad abitazione principale del mutuatario, con priorità per l'accesso al credito da parte delle giovani coppie o dei nuclei familiari monogenitoriali con figli minori, nonché dei giovani di età inferiore ai trentacinque anni titolari di un rapporto di lavoro atipico di cui all'art. 1 della legge 28 giugno 2012, n. 92; che la dotazione del Fondo possa essere incrementata mediante versamento di contributi da parte delle regioni e di altri enti ed organismi pubblici; che con uno o più decreti di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro con delega alle politiche giovanili e con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della predetta legge n. 147/2013, siano stabilite le norme di attuazione

